

La rincorsa per portare la banda ultralarga in Liguria

L'avanzamento della fibra è maggiore in alcune zone interne come Mendatica. Ancora lontano l'obiettivo di coprire con una portata di 100 megabit l'85% della popolazione e degli edifici pubblici, come da obiettivo governativo. Il problema si è evidenziato con il ricorso massiccio allo smartworking

Gianluca Durno

Regione che vai, internet che trovi. Si potrebbe riassumere così la situazione italiana per quanto riguarda la copertura della banda ultralarga e dei servizi digitali. E non solo: anche all'interno della stesse Regioni ci sono differenze talvolta molto consistenti. Il digital divide, cioè il divario tra chi ha effettivamente accesso alla tecnologia dell'informazione e chi ne è escluso, è un problema italiano che si evidenzia a livello locale. Vediamo il caso della Regione Liguria. Come si evince dalla mappa del sito bandaultralarga.italia.it, portale di Infratel – la società pubblica che opera nel settore delle telecomunicazioni per il ministero dello Sviluppo economico e con la quale nel 2015 i Comuni liguri sono stati chiamati a firmare una convenzione per lo sviluppo della banda ultralarga – da Sarzana a Ventimiglia la percentuale di cantieri per la fibra terminati è in linea con il resto del Paese. Ma non è un dato confortante: come spiega la mappa, solo il 20,3 per cento della Penisola è coperto da internet ad almeno 100 mbps. Entrando nello specifico, l'avanzamento dei lavori in Liguria risulta, secondo Infratel, per lo più in fase di “progettazione” definitiva” o di “progettazione esecutiva” e cioè ancora in

Aquila d'Arrosia, per cui la fibra in stato di “collaudo”, penultimo step della fase dei lavori. Ancora in progettazione definitiva a Genova e Imperia. Questo motivato dal fatto che «i comuni interni hanno una situazione orografica più complessa e quindi una minore capacità di risorse anche trasmissive», spiegano da Liguria digitale, necessitano, quindi, di più interventi tempestivi per la banda ultralarga anche perché queste zone viaggiano con tecniche radio con connettività che va dai 2 ai 30 Mbps. Quando ci sono. Se dalla fibra si passa ad analizzare la situazione delle reti wireless e cioè senza fili, la Liguria appare, sempre secondo i dati di Infratel, ancora più indietro. Come riporta la mappa del sito della società in house del Mise, la quasi totalità della regione risulta ancora in fase di “progettazione”. Sono pochi i casi in cui i lavori sono “in corso”: tra questi, in fase di “collaudo”, troviamo i comuni confinanti di Castelvecchio di Rocca Barbena,

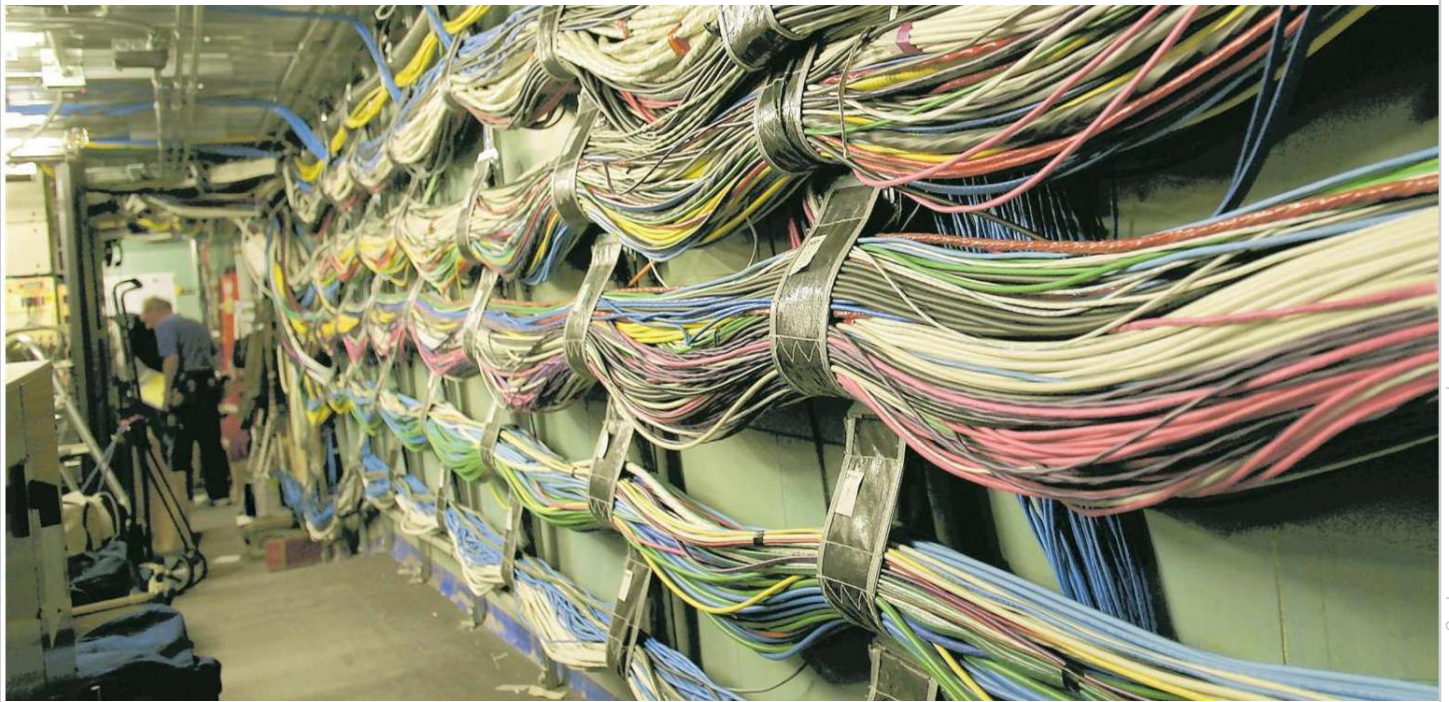
Calizzano nel Ponente; Maissana e Carrodano nel Levante. Un ritardo che l'assessore regionale allo sviluppo economico Andrea Beneduti commenta così: «A cinque anni di distanza dall'appalto a Open Fiber (società composta da Enel e Cassa depositi e prestiti, ndr) da parte del Governo dell'epoca i ritardi sono evidenti e la situazione infrastrutturale è di-

sastrosa, soprattutto nell'entroterra». Come riporta Liguria Digitale, Open Fiber non concluderà i lavori come previsto entro il 2020 e formula previsioni di conclusione nel 2022. Coprire con una portata di 100 megabit almeno l'85 per cento della popolazione e degli edifici pubblici, come richiesto dal bando governativo Banda Ultralarga, appare un

obiettivo lontano. Un problema, soprattutto in un momento in cui la richiesta di connessione, anche a causa dello smart working dovuto al lockdown, è in aumento. I dati di BB-Bell, operatore wireless che opera in Liguria e in Piemonte, parlano di in + 400 per cento di domanda nel periodo della quarantena. «Internet veloce è un requisito fondamentale per lo sviluppo della nostra regione – spiega l'assessore Beneduti –. Senza questo, anche le azioni di supporto della capacità di tecnologie delle nostre aziende rischiano di essere vani». La Regione, secondo i dati da loro forniti, nei primi mesi del 2020 ha stanziato 11,5 milioni di euro per la digitalizzazione delle imprese. Di cui, 3,5 milioni con il bando specifico per l'entroterra: contributi a fondo perduto del 60 per cento, massimo di cinquemila euro, per l'acquisto di software, hardware e servizi specialistici. Altri 3,5 milioni, più altri 4,4 di rifinanziamento sono stati stanziati con il bando Smart Working.

uno stadio primario in una scala che va appunto da “progettazione definitiva”, primo step, a “terminato”. Sempre dalla mappa di bandaultralarga.italia.it si evince che l'avanzamento dei lavori per la fibra è maggiore in alcune zone interne: tra queste ci sono il comune di Mendatica in provincia di Imperia – per il quale la didascalia della mappa recita “terminato” – , Bormida, Plodio e





I numeri

20,3%

L'avanzamento dei lavori

Nella penisola italiana il livello di copertura da internet ad almeno 100 mbps

+400%

L'aumento della domanda

L'impennata della richiesta di Internet veloce nelle ore diurne nel periodo della quarantena

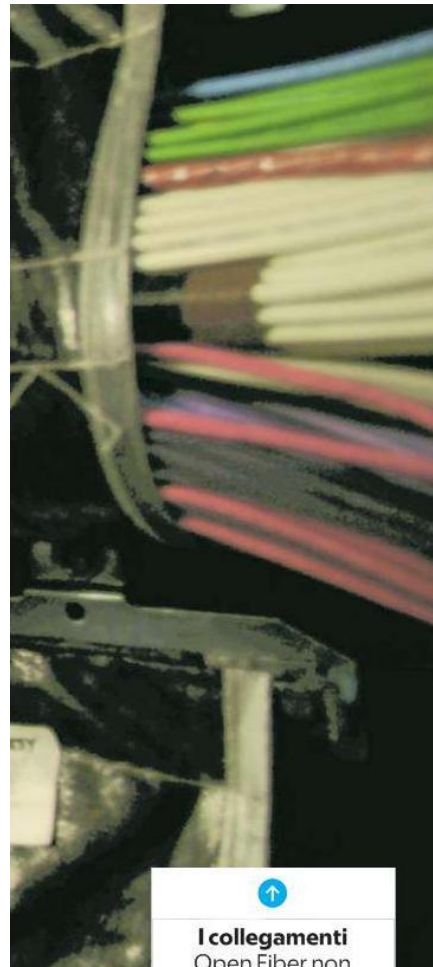
11,5

I finanziamenti

In milioni di euro i fondi stanziati dalla Regione Liguria per la digitalizzazione delle imprese



**L'assessore regionale
allo sviluppo economico
Andrea Benveduti**
«Internet veloce è un
requisito fondamentale
per lo sviluppo della
nostra regione
Senza, i nostri sforzi
rischiano di essere vani»



I collegamenti
Open Fiber non concluderà i lavori come previsto entro il 2020 e formula previsioni di conclusione nel 2022